

CONSIP S.p.A.



consip

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

Sintesi
Sintesi - Sintesi SANITÀ - Adecco - Archè - CSA - NIER - Projit

Sintesi
Sintesi - Sintesi SANITÀ - Archè - CSA - NIER - Projit

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Renato Di Donna	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Andrea Rotella	RSPP		03/12/2022

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ANAGRAFICA AZIENDALE	5
3. GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
4. INFORTUNI	9
5. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19	10
6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	11
7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE	14
8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	15
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	18
10. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	38
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	39

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	CONSIP S.p.A.
Datore di Lavoro	Cristiano Cannarsa
Sede Legale	Via Isonzo, 19/D-E - Roma
R.S.P.P.	Andrea Rotella
Medico Competente	Ivan Borrelli
R.L.S.	Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei Vigili del fuoco</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria</p> <p>In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Attenzione!

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

4. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.P.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.P.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

5. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19

INFORMAZIONE:

- obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi **(di seguito lavoratori)** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..)

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO:

- misurazione della temperatura corporea tramite termoscanner, situato presso la reception, per la rilevazione di sintomi influenzali o alterazioni febbrili, pari o superiore a 37,5° C, nel cui caso non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro
- Preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di seguito riportate

Il lavoratore:

- obbligo di presentarsi in sede muniti di una propria mascherina chirurgica o FFP2/FFP3 al fine di utilizzarla in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS ed indossarla sempre, durante tutto il tempo di permanenza presso i luoghi di lavoro Consip;
- possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente documento è la manutenzione del sistema di videosorveglianza installato presso la sede di Consip in Via Isonzo 19/E Roma.

Le telecamere sono collegate tramite rete cablata in rame dedicata a switch concentratori dedicati di tipologia industriale che garantiscono anche l'alimentazione POE. Gli switch concentratori sono poi collegati alla rete di palazzo per permettere il colloquio con il sistema di gestione. I collegamenti avvengono su reti segmentate e tramite protocolli criptati (HTTPS).

I sistemi server e storage sono realizzati tramite infrastruttura virtuale iperconvergente. Le registrazioni delle telecamere sono ospitate su Storage Area Network.

La manutenzione si articola in tre diversi servizi, di seguito descritti cronologicamente secondo l'ordine di esecuzione:

1. servizio di assistenza da remoto;
2. servizio di manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva;
3. servizio di supporto specialistico.

Il servizio di **manutenzione preventiva** prevede l'obbligo per l'appaltatore di effettuare interventi programmati 2 volte l'anno al fine di evitare l'insorgere di malfunzionamenti.

Tali interventi saranno programmati secondo un Piano degli Interventi concordato con la Committente, con personale specializzato presso le sedi della Committente ed i luoghi interessati dalla realizzazione del sistema.

Tra le attività di manutenzione preventiva possono includersi:

- la verifica e la taratura degli apparati installati (ad esempio l'orientamento delle telecamere);
- la pulizia delle ottiche;
- la sostituzione di parti di ricambio e parti soggette ad usura, atte a prevenire e a ridurre i guasti e a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità le apparecchiature oggetto del presente appalto;
- la verifica periodica della rispondenza dell'apparecchiatura alle specifiche di funzionamento previste dal costruttore.

Le attività di **manutenzione correttiva** possono riassumersi in:

- risoluzione del problema tramite indicazione telefonica all'utente o eventuale intervento/i remoto/i;
- risoluzione della causa del guasto tramite, ove necessario:
 - intervento presso la sede/luogo interessato;
 - ripristino del servizio/funzionalità sui livelli preesistenti al guasto/anomalia

Il servizio di **supporto specialistico** può essere utilizzato per l'esecuzione di attività operative a supporto della Committente sui sistemi oggetto del servizio che esulino dalle attività di manutenzione in precedenza descritte.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A..

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.

Aree interessate:

- Aree perimetrali esterne all'edificio, ma comunque interne al perimetro della sede
- Autorimessa interrata
- Tutti i piani dell'edificio
- Terrazzo del piano quarto
- Copertura

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Durata dei lavori:

36 mesi a partire dalla stipula del contratto.

Le prestazioni si svolgeranno secondo le periodicità stabilite nel capitolato d'appalto.

Le manutenzioni ordinarie, in genere, avranno una durata non superiore ad una giornata lavorativa.

Le manutenzioni straordinarie, le sostituzioni, gli interventi extra potranno avere durata variabile in ragione della tipologia di attività da svolgersi nel concreto e che sarà sottoposta a specifica valutazione laddove le prestazioni richiedessero operazioni o manovre non previste nel presente documento

L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMODATO D'USO.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

RISCHI DI TIPO GENERALE

1. Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee elettriche, motori e dispositivi elettrici in genere) da considerarsi sempre in tensione.
 - Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI.
 - l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
 - l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
 - tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
 - Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
 - nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.
2. Presenza di tubazioni, elementi strutturali ed apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
3. Le autovetture private sono parcheggiate nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno e nell'autorimessa. Possibile presenza di mezzi in movimento.
4. possibile presenza in alcune zone di lavoro in copertura di pavimentazione bagnata e/o scivolosa;
 - Non operare in condizioni di scarsa visibilità; nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.)
 - utilizzare apposite calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolo.
5. rischi generici per il personale di scivolamento ed inciampo;
6. possibile presenza di materiali infiammabili e/o combustibili con pericolo di incendio;
7. zone con rischio di esplosione, in particolare impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del gas metano sono colorate in giallo contrassegnate con apposita segnaletica);
8. condizioni climatiche avverse per lavorazioni all'esterno;
9. rischi legati a lavori in quota, in alcune zone
10. Inquinamento microbiologico (presenza di batteri e altri agenti patogeni negli impianti climatizzazione, condizionamento, trattamento aria). Uso di adeguati DPI

In particolare, si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **È vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**
- **È vietato oltrepassare i parapetti installati sulla copertura. Rimanere all'interno del percorso sicuro. Qualunque attività che dovesse richiedere anche momentaneamente il superamento di un parapetto deve essere immediatamente sospesa e portata all'attenzione del servizio di prevenzione e protezione di CONSIP affinché si proceda alla valutazione di merito circa le misure da adottare.**

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.
- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- notificare per iscritto al referente CONSIP S.P.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in CONSIP S.P.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN TUTTI I CASI

Verificare costantemente che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP di CONSIP S.P.A. il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**
- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

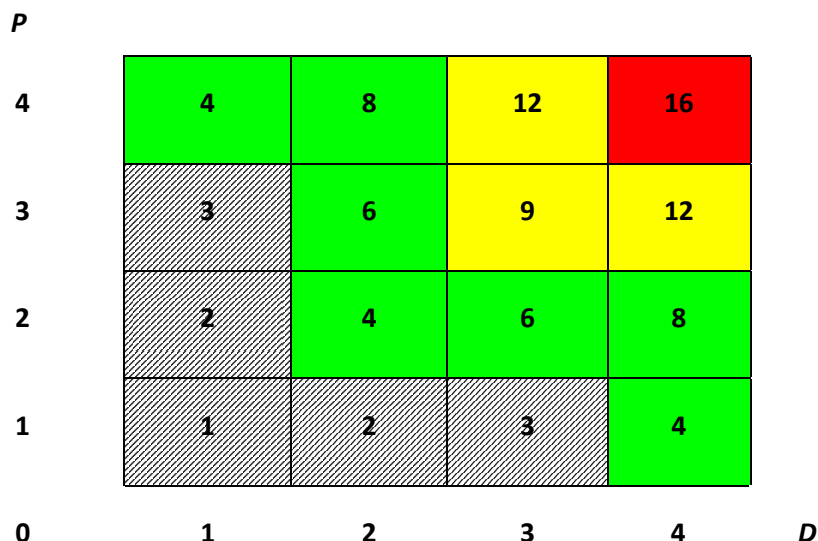
Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

IR	Entità del rischio
1 - 2 - 3	4 - bassa
4 - 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 1: Misure generali per la manutenzione di ogni telecamera, interna o esterna

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>Tutte le attività di manutenzione dovranno essere eseguite, nei limiti del possibile, senza utilizzo di scale o altri sistemi per l'esecuzione di lavori in altezza.</p> <p>La pulizia delle ottiche dovrà essere eseguita prioritariamente facendo ricorso a bastoni di prolunga che consentano di operare da terra, verificando successivamente il successo dell'operazione tramite i monitor collegati alle videocamere.</p> <p>Nei casi in cui non fosse possibile eseguire le prestazioni direttamente da terra, si dovrà operare utilizzando scale conformi alla norma UNI EN 131 che dovranno essere ancorate ai pali di sostegno della videocamera (ove presenti). In tutti i casi la scala dovrà essere poggiata su un piano livellato e stabile.</p>	
Caduta di oggetti dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Limitare i lavori in altezza ai casi strettamente indispensabili come previsto alla riga precedente.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di influenza attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza</p> <p>Gli utensili di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto.</p> <p>Ove necessario, l'accesso alle aree a rischio dovrà essere riservato ai soli soggetti autorizzati, con l'uso di idonei DPI di protezione del capo (elmetto).</p>	<p>Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.</p> <p>Fornire elmetti di protezione ai lavoratori autorizzati ad entrare nelle aree a rischio</p>
Urti con la testa	4 = 2 x 2	In tutti i casi di attività sulle scale portatili dovranno essere indossati elmetti di protezione da parte degli operatori	
Accesso di estranei alle aree di lavorazione	4 = 2 x 2	In tutti i casi è obbligatorio delimitare e segnalare l'area di lavoro attraverso la predisposizione di nastro segnaletico bianco/rosso (in alternativa giallo/nero) oppure coni	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione.	<p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo.</p> <p>Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice.</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

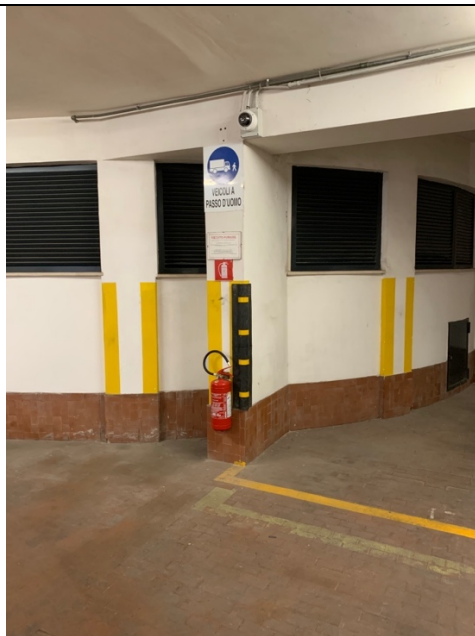
Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
		<p>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.</p> <p>In tutti i casi il materiale e/o le attrezzature di lavoro dovranno essere depositati nell'area di lavorazione delimitata e segnalata</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.</p>	
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	2 = 1 x 2	<p>Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di lavoro attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza</p> <p>Se necessaria predisposizione di barriere di protezione fisiche.</p>	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
		<p>compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	
<p>Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	8 = 2 x 4	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto soccorso.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.</p>
Rischio biologico: Contagio da Covid-19	6 = 3 x 2	<p>Richiedere di liberare le stanze interessate dalla lavorazione.</p> <p>Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.</p>	<p>Far uscire il personale dalle stanze interessate dalle lavorazioni.</p> <p>Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 2: Misure specifiche e aggiuntive per la manutenzione delle telecamere all'interno dell'autorimessa



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Investimento, urti	8 = 2 x 4	Segnalazione sulla rampa di accesso all'autorimessa di presenza di «lavori in corso, rallentare». Il cartello dovrà essere posizionato in modo visibile e non costituire rischio per i mezzi che percorrono la rampa	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 3: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	$4 = 2 \times 2$	Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante sulla rampa che immette nell'autorimessa, segnalando altresì il pericolo all'inizio e alla fine della rampa stessa	
Caduta dall'alto	$8 = 2 \times 4$	Divieto di salire sul piano inclinato posizionato a sinistra della telecamera (vedi foto di sinistra)	Apposizione di cartello di divieto di salita Installazione di parapetto
Rischio di urti con la testa	$4 = 2 \times 2$	Data la presenza nelle vicinanze della videocamera di punti di passaggio di altezza molto ridotta, l'accesso all'area esterna dovrà avvenire attraverso la porta ubicata nell'open space al piano terra adiacente	Consentire l'accesso all'esterno dalla porta dell'open space

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 4: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala</p> <p>Data la presenza di terreno, posizionare in modo stabile sotto la scala piastre per ripartire il peso</p>	
Rischio di urti con la testa	4 = 2 x 2	Data la presenza nelle vicinanze della videocamera di punti di passaggio di altezza molto ridotta, l'accesso all'area esterna dovrà avvenire attraverso la porta ubicata nell'open space al piano terra adiacente	Consentire l'accesso all'esterno dalla porta dell'open space

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 5: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala</p> <p>Data la presenza di terreno, posizionare in modo stabile sotto la scala piastre per ripartire il peso</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 6: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala</p> <p>Data la presenza di terreno, posizionare in modo stabile sotto la scala piastre per ripartire il peso</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 7: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala</p> <p>Data la presenza di terreno, posizionare in modo stabile sotto la scala piastre per ripartire il peso</p> <p>In nessun caso l'attività con l'uso di scale potrà aver luogo senza che preliminarmente siano state rimosse le piante sottostanti la telecamera</p>	Rimozione preliminare delle piante sottostanti la telecamera

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 8: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>Qualunque attività, anche se eseguita da terra, dovrà avvenire ancorandosi preliminarmente alla linea vita presente</p> <p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala</p> <p>Data la presenza di terreno, posizionare in modo stabile sotto la scala piastre per ripartire il peso</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 9: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>Qualunque attività, anche se eseguita da terra, dovrà avvenire ancorandosi preliminarmente alla linea vita presente</p> <p>Non è in nessun caso consentito l'uso delle scale portatili. Nel caso fosse necessario procedere all'esecuzione di lavori in quota si procederà mediante il noleggio di una PLE</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 10: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>Qualunque attività, anche se eseguita da terra, dovrà avvenire ancorandosi preliminarmente alla linea vita presente</p> <p>Non è in nessun caso consentito l'uso delle scale portatili. Nel caso fosse necessario procedere all'esecuzione di lavori in quota si procederà mediante il noleggio di una PLE</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 11: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante. Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	Non è in nessun caso consentito l'uso delle scale portatili. Nel caso fosse necessario procedere all'esecuzione di lavori in quota si procederà mediante il noleggio di una PLE	
Investimento, urti	8 = 2 x 4	Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavorazione	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 12: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante. Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	Non è in nessun caso consentito l'uso delle scale portatili. Nel caso fosse necessario procedere all'esecuzione di lavori in quota si procederà mediante il noleggio di una PLE	
Investimento, urti	8 = 2 x 4	Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavorazione	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 13: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante. Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	Non è in nessun caso consentito l'uso delle scale portatili. Nel caso fosse necessario procedere all'esecuzione di lavori in quota si procederà mediante il noleggio di una PLE	
Investimento, urti	8 = 2 x 4	Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavorazione	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 14: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area esterna (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	Se l'attività, eseguita dal piano giardino, può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante. Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni
Investimento, urti	8 = 2 x 4	Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavorazione	Rimozione delle autovetture antistanti la telecamera per consentire lo svolgimento delle lavorazioni

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 15: Misure specifiche per telecamera ubicata nell'area torri evaporative (vedi foto)



Potenziati rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Se l'attività può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	8 = 2 x 4	<p>In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1) ancorare preliminarmente la scala al palo di sostegno</p>	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Scheda n. 16: Misure specifiche per telecamera ubicata nel terrazzo AD (vedi foto)



Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Caduta di materiale dall'alto	$4 = 2 \times 2$	<p>Se l'attività può determinare la caduta di materiale dall'alto (es. in caso di sostituzione della telecamera) procedere preliminarmente alla perimetrazione e segnalazione con coni e nastro segnaletico dell'area sottostante.</p> <p>Se ciò non fosse possibile, ogni carico/attrezzo, dovrà essere preliminarmente assicurato con cordini di idonea resistenza prima di procedere al suo smontaggio/uso</p>	
Caduta dall'alto	$8 = 2 \times 4$	In caso di utilizzo di scale portatili (vedi indicazioni in proposito nella scheda n. 1), dopo aver ancorato la scala al palo di sostegno, l'operatore dovrà obbligatoriamente ancorarsi con fune e imbracatura anticaduta ad uno dei gradini della scala	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

10. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile CONSIP S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto

Raoul Saba

Tel. 320.43.11.877

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione CONSIP S.p.A.

Andrea Rotella

Tel. 392.90.50.637

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' MISURA	DI	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
Paletti per la delimitazione delle aree di lavoro	Numero		25,00 €	4	100,00
Catenelle, nastro bianco/rosso per la delimitazione delle aree di lavoro	Mt		0,60 €	30	18,00
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro		100,00 €	1	100,00
Elmetto di protezione	Giorni		9,42	4	37,68
L'imbracatura conforme alla norma UNI EN 361 con aggancio dorsale e aggancio sternale, regolazione posta sia sui nastri cosciali sia sulle bretelle. Nastro in poliestere ad alta tenacità(R > daN 2400), fibbie di regolazione dorsale in acciaio zincato, cinghia posteriore per agevolare l'utilizzo dell'ancoraggio dorsale. Nolo per ogni mese o frazione	Giorni		1,42	12	17,04
Doppio cordino anticaduta conforme alla norma UNI EN 354, in poliammide diametro millimetri 10,5, lunghezza massima metri due, con assorbitore di energia conforme alla norma UNI EN 355 e tre connettori inclusi (uno a vite, due a doppia leva). Nolo per ogni mese o frazione	Giorni		2,69	12	32,28
Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.Lgs. n. 81/2008, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Triangolare, lato millimetri 350	Giorni		0,50	12	6
Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D.Lgs. n. 81/2008, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500x330	Giorni		0,45	12	5,4
Coni in gomma con rifrangente classe II. Nolo per ogni mese o frazione comprese eventuali perdite e danneggiamenti. Terza del coro Maria centimetri 50, con tre fasce catarifrangente	Giorni		0,62	12	7,44
Nolo a caldo giornaliero PLE	Giorni		200	2	400,00
					TOTALE € 723,84